

POMPEI

PARCO
ARCHEOLOGICO
DI POMPEIDecreto n. 29
dell'11/03/2021IL DIRETTORE GENERALE *ad interim*

Visto il Decreto Legislativo del 22.01.2004 n. 42, art. 88, "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

visto il D.P.C.M del 02 dicembre 2019, n. 169, con il quale è stato approvato il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale in data 21 Gennaio 2020;

premesso che in Castellammare di Stabia (NA), località Varano, è ubicato un immobile distinto al Catasto dei Terreni, Foglio 6, p.lla 1560, di proprietà dei sigg. Raffaele Dello Iorio, Angela Dello Iorio, Raffaello Amarante e Dario Amarante;

premesso che il fondo su richiamato è stato dichiarato di interesse particolarmente importante in data 01.07.1951, ai sensi della legge 1° giugno 1939, n. 1089, artt. 2 e 3, perché "contiene ruderi di un'antica villa romana e di altre dell'antica città di Stabia";

premesso che l'area medesima è limitrofa all'area demaniale interessata dallo scavo della villa romana d'otium denominata di San Marco e fu sottoposta ad occupazione temporanea con un primo decreto n. 41 del 14.03.2008, rinnovato con il n. 120 del 27.02.2009, fino al 05.03.2009 e da quel momento l'area, in quanto interessata dal ritrovamento del quartiere settentrionale della suddetta villa romana, è rimasta a disposizione di questa Amministrazione;

premesso che i ritrovamenti sono stati messi in luce a seguito dell'intervento di "Ripristino antico accesso a villa San Marco" posto in essere a partire dal gennaio 2009 dall'allora Soprintendenza Speciale per i Beni Archeologici di Napoli e Pompei e successivamente con i "Lavori di sistemazione e recupero dell'antico ingresso della Marina e fronte a mare quartiere suburbano di Villa San Marco negli Scavi di Stabia" da parte del Commissario di Governo delegato per l'emergenza dell'area archeologica di Pompei (DPCM 11 luglio 2008 n. 3692);

premesso che della originaria superficie della suddetta p.lla 1560, di 2.590 mq, attualmente circa 1.350 sono interessati da strutture archeologiche in luce, mentre i restanti 1.240 sono incolti ma ugualmente compresi nella recinzione e tuttora nella disponibilità del Parco Archeologico di Pompei;

premesso che le strutture archeologiche presenti sulla p.lla 1560, di cui sopra, sono in continuazione con il rinvenimento della c.d. villa San Marco costituendo un unico contesto archeologico e, pertanto, valutati gli interessi pubblici l'immobile non può essere restituito ai privati proprietari;

premesso che il Parco Archeologico di Pompei, con nota prot. 12027 del 31.10.2019, trasmetteva alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MIBACT la documentazione istruttoria relativa alla

proposta di acquisizione ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 per l'immobile sito in Castellammare di Stabia (NA), località Varano, distinto al Catasto dei Terreni, Foglio 6, p.lla 1560, di proprietà dei sigg. Raffaele Dello Ioio, Angela Dello Ioio, Raffaello Amarante e Dario Amarante;

premesse che, in base alla relazione tecnico estimativa redatta dal Geom. Vitiello e trasmessa alla MIBACT, per l'acquisizione sanante della p.lla 1560 ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, veniva calcolato un importo a titolo di indennizzo pari complessivamente ad € 71.463,26, derivante dalla somma dei seguenti valori:

1. Pregiudizio patrimoniale (€ 37.074,00)
2. Pregiudizio non patrimoniale (10% di 1) (€ 3.707,40)
3. Occupazione senza titolo dal 06.03.2010 al 01.09.2019 (5% annuo di 1) (€ 23.555,68)
4. Occupazione temporanea con decreti dal 16.04.2008 al 05.03.2010 (€ 7.126,18).

premesse che, con nota prot. del 36745 del 10.12.2019, la Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MIBACT trasmetteva la comunicazione di avvio del procedimento amministrativo per l'acquisizione dell'immobile di cui sopra ai legittimi proprietari, ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e degli articoli 7 e seguenti della L. 7 agosto 1990, n. 241;

viste le osservazioni pervenute, a mezzo posta elettronica certificata in data 27.04.2020, da parte dell'avv. Francesco Agozzino, in nome e per conto di uno dei comproprietari dell'area (il sig. Raffaele Dello Ioio), circa la valutazione di stima dell'immobile oggetto dell'acquisizione sanante;

vista la nota, prot. 13790 del 29.04.2020, con la quale la Direzione Generale richiedeva al Parco Archeologico di Pompei di compiere le proprie valutazioni in merito alle osservazioni di cui sopra;

vista la nota del Parco Archeologico di Pompei, prot. 6730 del 28.07.2020, con la quale, nell'accogliere le considerazioni tecniche compiute dall'Avv. Agozzino e dopo aver rivalutato la stima del valore di mercato degli immobili oggetto della procedura di acquisizione sanante ex art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001, si trasmetteva alla Direzione Generale Archeologia Belle Arti e Paesaggio del MIBACT la nuova relazione di stima aggiornata, evidenziando l'aggiornamento dell' indennizzo con un importo pari complessivamente ad € 79.392,50, derivante dalla somma dei seguenti valori:

1. Pregiudizio patrimoniale (€ 44.484,30)
2. Pregiudizio non patrimoniale (10% di 1) (€ 4.448,40)
3. Occupazione senza titolo dal 06.03.2010 al 30.06.2020 (5% annuo) (€ 23.345,70)
4. Occupazione temporanea con decreti dal 16.04.2008 al 05.03.2010 (€ 7.114,10)

visto che la somma pari complessivamente ad € 71.463,26 e relativa alla prima relazione di stima sopra riportata è stata imputata al Capitolo 202020101 del Bilancio 2019/144;

visto che in data 31.07.2020 con Decreto rep. n. 1063, acquisito agli atti di questa Amministrazione in pari data con il prot. n. 6923, la Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio disponeva l'acquisizione dell'immobile sito nel comune di Castellammare di Stabia (NA), località Varano, distinto al Catasto Terreni, Foglio 6, p.lla 1560, di proprietà dei sigg. Raffaele Dello Iorio, Angela Dello Iorio, Raffaello Amarante e Dario Amarante ai sensi dell'art. 42-bis del D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., al Demanio culturale dello Stato ed assegnata in uso al Ministero per i beni e le attività Culturali e per il Turismo e, per esso, al Parco Archeologico di Pompei;

visto il Decreto Direttoriale n. 239 del 01.09.2020, con il quale si autorizzava *"l'imputazione della somma pari ad € 7.929,24, quale differenza tra il primo importo, pari ad € 71.463,26 già imputato al Capitolo 202020101 del Bilancio 2019/144 ed il secondo, nonché ultimo importo, pari ad € 79.392,50, riconducibile alla seconda stima rivalutata da corrispondere ai proprietari dell'area identificata catastalmente al fg. 8 alla p.lla 1560 del NCT del Comune di Castellammare di Stabia (NA) corrispondente all'indennizzo da acquisizione sanante ex art. 42-bis D.P.R n. 327/2001"*.

visto che, solo in data 10.02.2021, si perfezionavano le notifiche a tutti i soggetti comproprietari dell'area di cui sopra del Decreto rep. n. 1063 del 31.07.2020 emesso dalla Direzione Generale Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

visto che in data 04.03.2021, a seguito del perfezionamento della notifica del Decreto di cui sopra, il Parco Archeologico di Pompei comunicava ai sigg.ri Dello Iorio Raffaele, Dello Iorio Angela, Amarante Raffaello e Dario Amarante, dom.ti presso lo studio legale dell'Avv. Agozzino, l'importo dell'indennizzo ex art. 42-bis del D.P.R n. 327/2001, pari complessivamente ad € 79.392,50.

visto che, in data 09.03.2021, l'Avv. Agozzino, quale legale di fiducia dei comproprietari dell'area oggetto di acquisizione, comunicava a mezzo PEC, acquisita agli atti di questa Amministrazione con il prot. n. 2305, l'accettazione della somma riconosciuta dal Parco quale indennizzo riportando, nel contempo, i codici iban per effettuare i relativi pagamenti secondo le seguenti modalità:

- 1 Raffaele Dello Iorio, avente diritto ad 1/3 della somma, codice iban it53i0760103400001045144175;
- 2 Angela Dello Iorio, avente diritto ad 1/3 della somma, codice iban it15t0200876271000004472198;
- 3 Dario Amarante, avente diritto a 1/6 della somma, codice iban it18a0306976273100000008511;
- 4 Raffaello Amarante, avente diritto a 1/6 della somma, codice iban it49j0200805294000103111823.

DECRETA

1) Di autorizzare, in virtù di quanto previsto dall'art. 42-bis del D.P.R n. 327/2001, il pagamento dell'importo pari ad € 79.392,50, corrispondente all'indennizzo da riconoscere ai sigg.ri Dello Iorio Raffaele, Dello Iorio Angela, Amarante Raffaello e Dario Amarante quali legittimi comproprietari dell'area identificata

catastalmente al fg. 8 alla p.lla 1560 del NCT del Comune di Castellammare di Stabia (NA) oggetto della presente procedura.

- 2) Di autorizzare, più precisamente, il pagamento dell'importo pari ad € 26.464,16, corrispondente ad 1/3 dell'intera somma di € 79.392,50, con accredito sul conto corrente (IBAN IT IT53i0760103400001045144175) intestato al sig. Raffaele Dello Iorio;
- 3) Di autorizzare, più precisamente, il pagamento dell'importo pari ad € 26.464,16, corrispondente ad 1/3 dell'intera somma di € 79.392,50, con accredito sul conto corrente (IBAN IT it15t0200876271000004472198) intestato alla sig.ra Angela Dello Iorio;
- 4) Di autorizzare, più precisamente, il pagamento dell'importo pari ad € 13.232,08, corrispondente ad 1/6 dell'intera somma di € 79.392,50, con accredito sul conto corrente (IBAN IT it18a0306976273100000008511) intestato alla sig. Dario Amarante;
- 5) Di autorizzare, più precisamente, il pagamento dell'importo pari ad € 13.232,08, corrispondente ad 1/6 dell'intera somma di € 79.392,50, con accredito sul conto corrente (IBAN IT it49j0200805294000103111823) intestato alla sig. Raffaello Amarante;
- 6) Di eseguire il pagamento della suddetta somma entro e non oltre 30 giorni dalla formalizzazione del presente atto, in virtù di quanto espressamente previsto dall'art. 42. bis, comma 4 del D.P.R n. 327/2001.

Il Direttore Generale *ad interim*

Prof. Massimo 